



Foto Lapresse

Stivali dei soldati afgani di fronte a una vittima dei recenti attacchi talebani a Kabul giustificati come vendetta per i Corano bruciati

→ **Scattate nel 2010** sono state consegnate da un militare americano al Los Angeles Times

→ **Obama condanna** «Atto riprovevole». Il Pentagono aveva chiesto di non pubblicare gli scatti

Foto ricordo afgthane con kamikaze a pezzi Bufera sui marine Usa

Truppe Usa di nuovo nello scandalo. Il Los Angeles Times pubblica le foto-ricordo scattate in Afghanistan dai marines, con pezzi di attentatori suicidi. Obama ordina un'inchiesta: «Atto riprovevole».

MARINA MASTROLUCA
mmastroluca@unita.it

In un'aula di tribunale potrebbero forse invocare come circostanze attenuanti i 35 compagni morti in un anno di servizio al fronte, 23 uccisi dai kamikaze o da quei micidiali ordigni artigianali che in Afgha-

L'ANNIVERSARIO

In ricordo di Iqbal «Ancora 400 milioni di schiavi-bambini»

■ Nella Giornata mondiale contro la schiavitù infantile, che si celebrava ieri in onore di Iqbal Masih, sindacalista pachistano di 12 anni, ucciso il 16 aprile 1995 dalle mafie tessili del suo Paese, sono ancora circa 400 milioni i bambini in condizioni di schiavitù. La Confederazione spagnola dei religiosi (Confer) ha fatto una mappa dello sfruttamento: in India

e Afghanistan bambini e bambine lavorano nell'industria edile. In Brasile i piccoli schiavi producono il carbone usato per la fabbricazione di acciaio per automobili. In Myanmar nella raccolta di canna da zucchero. In Cina preparano fuochi d'artificio. In Sierra Leone sono impiegati nell'estrazione dei diamanti dalle miniere. In Congo, per cassiterite e coltan, minerali usati per computer, lettori mp3, cellulari. In Benin e Egitto si stimano un milione di bambini nell'industria del cotone. In Costa d'Avorio, 12 mila nella raccolta di semi del cacao.

nistan fioriscono sulle strade polverose. Come in un film già visto troppe volte, spuntano dalla tragedia afghana nuovi trofei a stelle e strisce, 18 foto che sono un atto d'accusa. «Militari americani posano con parti smembrate di attentatori afgani», titola il Los Angeles Times, che in prima pagina mostra un soldato sorridente con una mano sulla spalla, quella di un cadavere dagli occhi sbarrati steso dietro a lui. Più cruda la foto che lo stesso quotidiano pubblica sul suo sito web: foto di gruppo di agenti della polizia afghana e di militari Usa con occhiali da sole e sorriso d'ordinanza. Tra le mani, tenute sollevate con un pezzo di corda, le gambe mozzate di un attentatore suicida.

Obama ordina un'indagine, i responsabili saranno puniti. Due sole le foto pubblicate, ma ce ne sono altre nel pacchetto consegnato al giornale da un militare americano, dietro garanzia dell'anonimato e la premessa che il suo scopo era di denunciare i rischi connessi alla mancanza di leadership e di disciplina tra le truppe Usa.

Da un pezzo quelle immagini giravano tra i militari, ci si scherzava sopra. Sono state scattate durante operazioni di servizio in Afghanistan,